

INDICE

1	PREMESSA	2
2	FIGURE DI RIFERIMENTO – RUOLI E RESPONSABILITÀ	3
2.1	Funzionari referenti di Missione (CM / VCM)	3
2.2	Coordinatore Operativo del Volontariato (COV)	4
2.3	Capi Squadra (CS)	4
3	SQUADRE DI POMPAGGIO.....	5
3.1	Categorie minime di base	5
3.2	Composizione squadra	5
4	SQUADRE DI LOGISTICA E MOVIMENTAZIONE	6
4.1	Categorie minime di base	7
4.2	Composizione squadra	7
5	SQUADRE ANTINCENDIO/LAVAGGIO	8
5.1	Categorie minime di base	8
5.2	Composizione squadra	9
6	SQUADRE VIGILANZA/SCORTA COLONNA	9
6.1	Categorie minime di base	10
6.2	Composizione squadra	10
7	SQUADRA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	11
7.1	Categorie minime di base	11
7.2	Composizione squadra	11
8	SQUADRA SEGRETERIA E TLC	12

MATRICE DELLE REVISIONI

MATRICE DELLE REVISIONI

Revisione	Data	DESCRIZIONE DELLA MODIFICA
Redatto e verificato		Approvato
Gruppo di lavoro “Logistica e Configurazione Colonna Mobile regionale”		Il Dirigente: Stefano Bovo
Referente: Daniele Caffarengo		



1 Premessa

L'individuazione degli operatori volontari coinvolti, finalizzati al dispiegamento ed utilizzo del **Modulo specialistico rischio idraulico**, è stata impostata secondo le attività operative, individuate e descritte in **POS_MID_05 Fasi operative**, di seguito indicate:

- IMPIEGO ATTREZZATURE DI POMPAGGIO
- REALIZZAZIONE BARRIERE ANTINONDAZIONE
- UTILIZZO MACCHINE MOVIMENTO TERRA
- UTILIZZO SOLLEVATORI A BRACCIO TELESCOPICO
- UTILIZZO MODULI LAVAGGIO AD ALTA PRESSIONE
- LOGISTICA CAMPO BASE
- PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI
- VIGILANZA

Per quanto concerne le attività di preparazione alla partenza, la consistenza delle squadre coinvolte risponde a quanto già previsto dalla **IS RIS 02 rev2 Gestione dei controlli di funzionalità e delle manutenzioni**, per le risorse di proprietà regionale, mentre è demandata alle autonome scelte organizzative delle Associazioni di rilevanza regionale convenzionate con la Regione Piemonte, per le risorse di proprietà delle stesse Associazioni.

La consistenza delle squadre coinvolte nelle varie fasi operative del Modulo è preceduto dall'individuazione delle categorie minime di base, ossia delle serie di mansioni associate ad ogni squadra individuata.

L'individuazione delle figure di operatori idonei a ricoprire i ruoli di seguito indicati ricade sotto l'esclusiva responsabilità dei legali rappresentanti delle Associazioni di rilevanza regionale (conformemente alle indicazioni del D.M. 13 aprile 2011, D.P.C.M. 12 gennaio 2012 e D.P.C.M. 25 novembre 2013), in rapporto di Convenzione con la struttura regionale.

In tal senso, è opportuno che i legali rappresentanti delle Associazioni convenzionate provvedano ad individuare gli operatori volontari tenendo in considerazione gli aspetti legati alla formazione, addestramento, possesso dei requisiti necessari e dotazioni di dispositivi di



protezione individuale (DPI), sulla base delle indicazioni del D.Lgs, 81/2008 e s.m.i., dei decreti attuativi su menzionati, nonché delle indicazioni contenute nella procedura di **Coordinamento Sicurezza Operatori**.

2 Figure di riferimento – ruoli e responsabilità

Nell'ambito del personale mobilitato in fase di missione del Modulo idraulico, vi sono alcune figure di riferimento, con differenti compiti e responsabilità. Le figure sono quelle di seguite elencate:

- funzionari referenti Capo Missione (CM) e Vice Capo Missione (VCM)
- Coordinatore Operativo del Volontariato (COV)
- Capi Squadra (CS)

2.1 Funzionari referenti di Missione (CM / VCM)

In accordo con quanto contenuto nella procedura di **Coordinamento Generale Missioni**, i funzionari coinvolti nel dispiegamento del Modulo idraulico, con il ruolo di Capo Missione (CM) e Vice Capo Missione (VCM), hanno le seguenti responsabilità:

- decidono in merito all'operatività del Modulo, in relazione alle disponibilità e potenzialità
- valutano preliminarmente, unitamente ai CS ed eventualmente al COV, i siti operativi in assegnazione (prima dell'accettazione)
- si rapportano con le autorità locali e strutture operative in sito (CCS, COM, COC,...)
- partecipano alle riunioni di coordinamento presso le strutture suddette
- effettuano briefing periodici con CS e COV, per la condivisione di tutte le informazioni relative alla missione
- mantengono i contatti con il Dirigente di Settore e compilano i documenti di missione
- si rapportano con i media (qualora richiesto)
- verificano il rispetto delle presenti POS in fase di missione



2.2 Coordinatore Operativo del Volontariato (COV)

La figura del Coordinatore Operativo del Volontariato (COV), che generalmente viene individuata nell'ambito del Coordinamento regionale del Volontariato di P.C. del Piemonte, ha le seguenti responsabilità:

- organizza e gestisce le squadre operative, secondo le necessità operative segnalate dal CM/VCM
- si raccorda costantemente con i Capi Squadra (CS) delle squadre in attività sui siti ed al campo base
- verifica le esigenze operative delle squadre, in modo da garantirne l'operatività
- monitora lo stato degli approvvigionamenti utili all'operatività delle squadre (carburante, viveri, acqua potabile,...) e si rapporta con il CM/VCM per i relativi rifornimenti
- aggiorna il CM/VCM sullo stato di operatività delle squadre
- nomina un proprio sostituto con cui alternarsi durante i turni (solo in caso h24)

Il COV deve rimanere presso il campo base soccorritori, in modo da avere la possibilità e gli strumenti necessari a mantenersi in contatto con le squadre operative, e poter fornire un aggiornamento costante sulle attività al CM/VCM.

2.3 Capi Squadra (CS)

Le figure dei Capi Squadra (CS), che possono essere in numero variabile in ragione delle necessità operative e secondo quanto specificato ai paragrafi successivi, hanno le seguenti responsabilità:

- operano nel rispetto delle indicazioni ricevute dal COV e dal CM/VCM
- coordinano le attività degli operatori facenti parte della squadra
- si assicurano che tutti gli operatori rispettino le presenti POS
- partecipano alle valutazioni preliminari sui siti d'intervento
- vigilano sul corretto impiego, ove previsto, dei dispositivi di protezione individuale (DPI)
- vigilano sul rispetto dei turni impostati, e sulle condizioni di attenzione/stanchezza degli operatori



- mantengono i contatti con il COV e, se necessario, con il CM/VCM
- comunicano costantemente al COV lo stato di attività della squadra, in relazione alle attività assegnate
- segnalano tempestivamente problematiche di safety&security sui siti
- nominano un proprio sostituto con cui alternarsi durante i turni (solo in caso h24)

3 Squadre di pompaggio

Le squadre di pompaggio sono coinvolte per tutte le attività inerenti l'impiego delle attrezzature di pompaggio, oltre che per la guida dei relativi veicoli per il trasporto e movimentazione, così come dettagliato alla **POS_MID_05** *Fasi operative* § 6.1 - 6.2 - 6.3 - 6.4 - 6.5 - 6.6 - 6.7.

Complessivamente, nella configurazione di media potenzialità considerata nelle presenti POS, le squadre comprendono n. 18 operatori con i profili di seguito descritti.

3.1 Categorie minime di base

Nell'ambito dell'individuazione degli scenari di rischio di Protezione Civile, e relativa pianificazione a cura delle autorità di protezione civile, per le rispettive competenze, la Regione Piemonte individua le seguenti categorie minime di base quali serie di mansioni associate alle squadre operative di pompaggio:

- autisti patenti B, BE, C, CE
- uso attrezzature speciali
- conduzione mezzi speciali
- presidio del territorio
- attività subacquee

Di seguito viene descritta la composizione di una singola squadra operativa di pompaggio, in funzione dei ruoli e responsabilità dei componenti.

3.2 Composizione squadra

La singola squadra operativa di pompaggio si compone delle seguenti figure di



addetti, nella consistenza sotto indicata:

- n. 3 addetti alle attrezzature di pompaggio
- n. 1 addetto alle attrezzature di pompaggio e Capo Squadra (CS)

per un totale di n. 4 addetti, ovvero

- n. 5 addetti alle barriere antinondazione
- n. 1 addetto alle barriere antinondazione e Capo Squadra (CS)

per un totale di n. 6 addetti

La configurazione di media potenzialità considerata nelle seguenti POS prevede quindi il coinvolgimento di n. 3 squadre di pompaggio e n. 1 squadra antinondazione contemporanee ovvero n. 4 squadre di pompaggio contemporanee, per un totale di n. 18 addetti.

Le Associazioni di rilevanza regionale coinvolte nella composizione delle squadre di pompaggio sono le seguenti:

- Coordinamento Regionale del Volontariato di Protezione Civile del Piemonte
- Coordinamento delle Sezioni Piemontesi dell'Associazione Nazionale Alpini

La squadra viene organizzata secondo autonome procedure in capo alle suddette Associazioni, che garantiscono in ogni caso la rispondenza ai requisiti operativi su indicati, coerentemente con i principi richiamati in Premessa.

I CS delle squadre di pompaggio del Modulo informano ed aggiornano sulle attività di competenza il Coordinatore Operativo del Volontariato (COV), presente durante la missione del Modulo.

4 Squadre di logistica e movimentazione

Le squadre di logistica e movimentazione sono coinvolte per tutte le attività inerenti l'impiego delle macchine movimento terra, dei sollevatori telescopici, per la guida dei relativi veicoli per il trasporto, oltre che per le attività logistiche legate al campo base soccorritori, così come dettagliato alla **POS_MID_05 Fasi operative** § 5 - 6.8 - 6.9.

Complessivamente, nella configurazione di media potenzialità considerata nelle presenti POS, le squadre comprendono n. 24 operatori con i profili di seguito descritti.

4.1 Categorie minime di base

Nell'ambito dell'individuazione degli scenari di rischio di Protezione Civile, e relativa pianificazione a cura delle autorità di protezione civile, per le rispettive competenze, la Regione Piemonte individua le seguenti categorie minime di base quali serie di mansioni associate alle squadre operative logistiche:

- autisti patenti B, BE, C, CE
- logistica
- uso attrezzature speciali
- conduzione mezzi speciali

Di seguito viene descritta la composizione di una singola squadra operativa logistica, in funzione dei ruoli e responsabilità dei componenti.

4.2 Composizione squadra

La singola squadra operativa logistica si compone delle seguenti figure di addetti, nella consistenza sotto indicata:

- n. 1 addetto all'utilizzo delle macchine movimento terra
- n. 1 addetto all'utilizzo delle macchine movimento terra e Capo Squadra (CS)

per un totale di n. 2 addetti, ovvero

- n. 1 addetto all'utilizzo dei sollevatori telescopici
- n. 1 addetto all'utilizzo dei sollevatori telescopici e Capo Squadra (CS)

per un totale di n. 2 addetti

- n. 9 addetti alla logistica campale
- n. 1 addetto alla logistica campale e Capo Squadra (CS)

per un totale di n. 10 addetti

La configurazione di media potenzialità considerata nelle seguenti POS prevede



quindi il coinvolgimento di n. 7 squadre di movimentazione contemporanee + n. 1 squadra logistica campale, per un totale di n. 24 addetti.

Le Associazioni di rilevanza regionale coinvolte nella composizione delle squadre di pompaggio sono le seguenti:

- Coordinamento Regionale del Volontariato di Protezione Civile del Piemonte
- Coordinamento delle Sezioni Piemontesi dell'Associazione Nazionale Alpini

La squadra viene organizzata secondo autonome procedure in capo alle suddette Associazioni, che garantiscono in ogni caso la rispondenza ai requisiti operativi su indicati, coerentemente con i principi richiamati in Premessa.

I CS delle squadre di logistica/movimentazione del Modulo informano ed aggiornano sulle attività di competenza il Coordinatore Operativo del Volontariato (COV), presente durante la missione del Modulo.

5 Squadre antincendio/lavaggio

Le squadre antincendio/lavaggio sono coinvolte per tutte le attività inerenti l'impiego dei moduli antincendio e lavaggio ad alta pressione, così come dettagliato alla **POS_MID_05 Fasi operative** § 6.10.

Complessivamente, nella configurazione di media potenzialità considerata nelle presenti POS, le squadre comprendono n. 24 operatori con i profili di seguito descritti.

5.1 Categorie minime di base

Nell'ambito dell'individuazione degli scenari di rischio di Protezione Civile, e relativa pianificazione a cura delle autorità di protezione civile, per le rispettive competenze, la Regione Piemonte individua le seguenti categorie minime di base quali serie di mansioni associate alle squadre operative antincendio/lavaggio:

- autisti patenti B, C
- logistica
- uso attrezzature speciali
- conduzione mezzi speciali



Di seguito viene descritta la composizione di una singola squadra operativa antincendio/lavaggio, in funzione dei ruoli e responsabilità dei componenti.

5.2 Composizione squadra

La singola squadra operativa antincendio/lavaggio si compone delle seguenti figure di addetti, nella consistenza sotto indicata:

- n. 2 addetti all'impiego dei moduli antincendio
- n. 1 addetto all'impiego dei moduli antincendio e Capo Squadra (CS)

per un totale di n. 3 addetti.

La configurazione di media potenzialità considerata nelle seguenti POS prevede quindi il coinvolgimento di n. 8 squadre di lavaggio contemporanee, per un totale di n. 24 addetti.

Le Associazioni di rilevanza regionale coinvolte nella composizione delle squadre antincendio/lavaggio sono le seguenti:

- Corpo Antincendi Boschivi del Piemonte

La squadra viene organizzata secondo autonome procedure in capo alle suddette Associazioni, che garantiscono in ogni caso la rispondenza ai requisiti operativi su indicati, coerentemente con i principi richiamati in Premessa.

I CS delle squadre antincendio/lavaggio del Modulo informano ed aggiornano sulle attività di competenza il Coordinatore Operativo del Volontariato (COV), presente durante la missione del Modulo.

6 Squadre vigilanza/scorta colonna

Le squadre vigilanza/scorta colonna sono coinvolte per tutte le attività inerenti l'impiego dei moduli antincendio e lavaggio ad alta pressione, così come dettagliato alla **POS_MID_05** *Fasi operative* § 3.1.

Complessivamente, nella configurazione di media potenzialità considerata nelle presenti POS, le squadre comprendono n. 6 operatori con i profili di seguito descritti.



6.1 Categorie minime di base

Nell'ambito dell'individuazione degli scenari di rischio di Protezione Civile, e relativa pianificazione a cura delle autorità di protezione civile, per le rispettive competenze, la Regione Piemonte individua le seguenti categorie minime di base quali serie di mansioni associate alle squadre operative antincendio/lavaggio:

- autisti patenti B

Di seguito viene descritta la composizione di una singola squadra operativa vigilanza/scorta colonna, in funzione dei ruoli e responsabilità dei componenti.

6.2 Composizione squadra

La singola squadra operativa antincendio/lavaggio si compone delle seguenti figure di addetti, nella consistenza sotto indicata:

- n. 1 addetto alla guida veicolo scorta colonna
- n. 1 addetto alla guida veicolo scorta colonna e Capo Squadra (CS)

per un totale di n. 2 addetti.

La configurazione di media potenzialità considerata nelle seguenti POS prevede quindi il coinvolgimento di n. 3 squadre di vigilanza/scorta colonna contemporanee, per un totale di n. 6 addetti.

Le Associazioni di rilevanza regionale coinvolte nella composizione delle squadre di pompaggio sono le seguenti:

- Associazione Nazionale Carabinieri – Ispettorato Regionale Piemonte e Valle d'Aosta

La squadra viene organizzata secondo autonome procedure in capo alle suddette Associazioni, che garantiscono in ogni caso la rispondenza ai requisiti operativi su indicati, coerentemente con i principi richiamati in Premessa.

I CS delle squadre vigilanza/scorta colonna del Modulo informano ed aggiornano sulle attività di competenza il Coordinatore Operativo del Volontariato (COV), presente durante la missione del Modulo.

7 Squadra produzione e distribuzione pasti

La squadra di produzione e distribuzione pasti è coinvolta per tutte le attività inerenti l'impiego della cucina mobile per i soccorritori, sia per la produzione dei pasti che per la relativa distribuzione, così come dettagliato alla **POS_MID_05** *Fasi operative* § 5.

Complessivamente, nella configurazione di media potenzialità considerata nelle presenti POS, la squadra comprende n. 6 operatori con i profili di seguito descritti.

7.1 Categorie minime di base

Nell'ambito dell'individuazione degli scenari di rischio di Protezione Civile, e relativa pianificazione a cura delle autorità di protezione civile, per le rispettive competenze, la Regione Piemonte individua le seguenti categorie minime di base quali serie di mansioni associate alla squadra di produzione e distribuzione pasti:

- autisti patenti B, C
- produzione e somministrazione dei pasti

Di seguito viene descritta la composizione della squadra operativa produzione e distribuzione pasti, in funzione dei ruoli e responsabilità dei componenti.

7.2 Composizione squadra

La squadra operativa produzione e distribuzione pasti si compone delle seguenti figure di addetti, nella consistenza sotto indicata:

- n. 3 addetti alla produzione pasti
- n. 2 addetti alla distribuzione pasti, pulizia e gestione scorte alimentari
- n. 1 addetto alla distribuzione pasti, pulizia e gestione scorte alimentari e Capo Squadra (CS)

per un totale di n. 6 addetti.

Le Associazioni di rilevanza regionale coinvolte nella composizione delle squadre di pompaggio sono le seguenti:

- Coordinamento Regionale del Volontariato di Protezione Civile del Piemonte
- Coordinamento delle Sezioni Piemontesi dell'Associazione Nazionale Alpini



La squadra viene organizzata secondo autonome procedure in capo alle suddette Associazioni, che garantiscono in ogni caso la rispondenza ai requisiti operativi su indicati, coerentemente con i principi richiamati in Premessa.

Il CS della squadra produzione e distribuzione pasti del Modulo informa ed aggiorna sulle attività di competenza il Coordinatore Operativo del Volontariato (COV), presente durante la missione del Modulo.

8 Squadra Segreteria e TLC

La squadra Segreteria e TLC si compone delle seguenti figure di addetti nella consistenza sotto indicata:

- n. 1 operatori con profilo di “tecnico di rete” (2 in caso di operatività del modulo h24)
- n. 1 operatori con profilo di “operatore di segreteria”

La squadra viene organizzata secondo autonome procedure in capo alla suddetta Associazione, che garantisce in ogni caso di attingere dagli appositi albi, coerentemente con i principi richiamati in Premessa.